Futuro

 Dinnanzi al tramonto mi fermo a pensare,

 la mente rapita du scrusciu du mari.

 Penso al futuro ed ho un po' paura,

 chissà se il fato di me avrà cura.

 Non cerco la gloria del Pelìde Achille

 ma voglio una vita che faccia scintille,

 scoprire, esplorare e magari viaggiare

 come Odisseo vorrei navigare.

 Ecco un’onda timida e spenta

 mi dice: “la vita a volte spaventa”,

 ma ad un tratto si alza un po' di maretta

 e il vento sussura di “non aver fretta!”

 La vita si gode senza premura,

 è un dono speciale di Madre Natura.

 Fra tutti uno scoglio allora si impone,

 mi dice che ha una bella lezione…

 “sii sempre te stesso e mai ordinario,

 vivi davvero e sii straordinario!”

 Maria Gumina,1֩ B